### La ragazza cieca

C'era una volta una ragazza di nome Francesca.

Questa ragazza era cieca ma viveva in una casa in campagna da sola con il suo cane di nome Rex. Questa ragazza non poteva muoversi da casa perchè rischiava di cadere e di farsi male. Quindi un giorno arrivò un fattorino per portargli la spesa e gli disse che poteva far addestrare il suo cane così poteva uscire anche lei per andare a fare compere.

Una mattina si alzò e si accorse (uscendo fuori) che la notte aveva nevicato tantissimo. Verso il pomeriggio i carabinieri andarono a casa sua chiedendo se era tutto a posto e se non c'erano stati danni nella casa a causa della neve. Lei gli rispose che non sapeva ma non gli voleva dire che era cieca per motivi di timidezza, e loro dopo avendo fatto un giro per la casa se ne andarono.

Appena andati via, il campanello suonò e lei andò ad aprire. Erano ancora i carabinieri e gli chiesero se lei era cieca, lei rispose di si. A quel punto i carabinieri accorgendosi che il cane non era addestrato per la cecità, glielo presero e lei la portarono in una pensione per ciechi fino a quando non addestrarono il cane.

Dopo due mesi, quando finirono di addestrare il cane, li riportarono nella loro casa. Francesca gli chiese che cosa avevano fatto al suo cane e loro gli risposero che l'avevano addestrato e che così lei poteva andare in giro quando voleva e con chi voleva, con la massima sicurezza e che il cane l'avrebbe fatta camminare dalla parte giusta. Da quel giorno lei fu felicissima.

Gerardo P.

### **ALLA BOTTE**

Lunedì 15 Aprile 2013 siamo andati alla botte di Magreta, abbiamo visitato i posti dove l'acqua passa quando piove e da dove passa il torrente Fossa di Spezzano.

Abbiamo fatto questa nuova avventura per capire come viene gestita l'acqua che cade dal cielo: come viene usata e dove va a finire. Non ci aspettavamo che ci fosse qualcuno che misura l'acqua che scorre nei canali.

Dopo aver finito di visitare, abbiamo giocato a una specie di gioco dell'oca e abbiamo costruito un puzzle. lo mi sono divertita molto e credo che anche per gli altri sia così.

By Miriam © ©



### **IL PRANZO**

Mercoledì 6 marzo siamo andati al ristorante di Modena che si chiama Bounty. Appena entrati un po' timidi abbiamo salutato tutti, ci siamo seduti ai nostri posti a tavola e dopo ci hanno servito la pizza che era infinitamente succolosa e abbiamo bevuto la coca che era molto fredda. Poi abbiamo mangiato il dolce anche se a me non piaceva molto.

Due di noi erano affamati e volevano sempre più pizza. Nel tavolo di Youssef hanno mangiato moltissimo. C'era un prete e ci ha detto che abbiamo la voce più alta e forte degli adulti e ci ha chiesto di urlare Amen e noi abbiamo urlato forte, soprattutto Alle. Poi abbiamo visto un pagliaccio che regalava palloncini ai bambini.

Dopo aver finito di mangiare siamo andati a conoscere dei ragazzi sordomuti. Mi ha stupito che dei bambini molto diversi parlano felicemente senza aver paura di essere presi in giro e che un bambino di nome Cristian sapeva parlare molto bene e ci capisse molto più in fretta degli altri.

«Cristian era il più simpatico di tutti» (Fahd).

Prima di uscire abbiamo preso degli scatoloni con del cibo per la Caritas di Fiorano. La Caritas è un posto dove le persone che hanno bisogno ricevono del cibo gratis. Questa gita mi è piaciuta perché ho fatto un'esperienza nuova e ho conosciuto dei nuovi ragazzi e mi sono anche divertita molto. Se mi chiedessero di farla un'altra volta accetterei senza neanche pensarci due volte.

(Basma e Fahd)





04-05- 2013

Anno 7, Numero 2

### **GRUPPO BABELE**

# Inchiostro



### CHE BELLO ABBIAMO VINTOOOOO!!!

Dopo 4 anni, finalmente, siamo arrivati primi al concorso dei presepi e il premio è stato 500 euro!!. Fino ad ora avevamo sempre fatto lo stesso presepe, costruito in legno. Quest'anno, abbiamo deciso di cambiare, abbiamo realizzato una vetrata istoriata e finalmente siamo arrivati primi!

È stato molto bello perché per la prima volta abbiamo vinto (meglio tardi che mai).

Un pomeriggio di febbraio, io e alcuni ragazzi del babele, insieme agli educatori, siamo andati a ritirare il premio: alle 15:00 ci siamo recati in piazza, per andare in Comune. Il sindaco

(Claudio Pistoni) non era ancora arrivato, ma nel frattempo è arrivato l'assessore Marco Busani che ci ha fatto vedere il municipio e, come dice Jerry, abbiamo conosciuto tanta gente importante: gli assessori, il vice sindaco, la segretaria...

Dopo un po', finalmente, è arrivato il sindaco che si è complimentato con noi. Abbiamo detto come vorremmo sfruttare i soldi e quale parte del presepe abbiamo fatto. È stato piuttosto emozionante parlare davanti a tutte quelle persone. È stata una bellissima giornata! Alla fine prima di andarcene abbiamo fatto una foto tutti insieme.

Erika e Jerry

### GITA ALLA CENTRALE IDROELETRICA

Mercoledì 23 Febbraio, siamo andati alla centrale idroelettrica di Sassuolo. Appena arrivati abbiamo incontrato un uomo, che gestiva la centrale. Per prima cosa ci ha fatto vedere il fiume Secchia che scorreva, poi si gettava in un pendio alto circa 8 o 9 metri. Poi siamo entrati dentro alla centrale idroelettrica dove c'era il generatore. Poi abbiamo visto la parte inferiore sotterranea dove c'era la turbina. Per il rumore delle turbine ci hanno dovuto dare delle cuffie. La centrale produce circa 2000 kilowatt di energia. Un appartamento può usare fino a 3000 Watt, perciò con 2000 kilowatt si possono alimentare 667 appartamenti. Poi abbiamo visto il trasformatore che trasforma la tensione elettrica (Volt) per trasmette l'energia in alta tensione.

Alessandro P.



### Premiazione del concorso letterario @scrivo 2013

Venerdì 3 maggio durante la premiazione del quarto concorso letterario rivolto ai ragazzi e alle ragazze dei gruppi educativi territoriali del distretto, il Babele ha ottenuto tre risultati: un riconoscimento per il disegno del silent book di Gabriele, un terzo posto per il racconto scritto da Miriam e primo posto pari merito come GET che ha realizzato il maggior numero di opere. L'emozione e il coinvolgimento sono stati molto forti per i ragazzi presenti. Dopo la premiazione, Miriam ha affermato che all'inizio non pensava di partecipare al concorso, poi, lo ha fatto grazie alle educatrici che l'hanno spronata e convinta. Per scrivere il suo racconto, si è ispirata alla vicenda di un suo amico di scuola.









## IO STUDIO... PER NON AVERE RIMPIANTI

Studiare non serve a niente: che utilità potrebbe avere sfogliare interminabili pagine su di un grande e noiosissimo libro? Che senso ha risolvere lunghissime e indecifrabili espressioni matematiche? A tutti noi, o almeno alla maggior parte sarà capitato di dire almeno una di queste frasi. Se ci avessero concesso la possibilità di scegliere, molti di noi avrebbero deciso di rinunciare volentieri all'istruzione che la scuola ci offre non pensando alle conseguenze che questa decisione avrebbe potuto comportare. Pensandoci bene, anche se può sembrare inutile, lo studio è molto importante per la formazione di tutti noi. Ed un giorno, ci accorgeremo che tutte queste ore passate sui libri, tutte le mattine in cui ci siamo dovuti alzare presto per ascoltare i discorsi dei nostri prof, tutte le ansie che accompagnano e precedono le interrogazioni, i rimproveri dei nostri insegnanti più severi, sono servite a qualcosa. Studiare è importante, ma lo è anche aspettare, con pazienza, che lo studio dia i suoi frutti in futuro. Senza saper leggere ne scrivere dove andremo a finire in futuro? Spesso ci lamentiamo di come è il mondo, ebbene perché non essere noi a cambiarlo? Noi ragazzi siamo la speranza per il domani e, per essere all'altezza di tutto ciò dobbiamo impegnarci fin da ora studiando per portare a termine i nostri futuri doveri. Spesso riteniamo che i soldi spesi per l'istituto siano spesi inutilmente ma in realtà dovremo essere grati alla vita che ci ha offerto il diritto all'istruzione. In conclusione noi dobbiamo studiare soprattutto per noi stessi, per il nostro futuro, per non avere rimpianti.

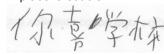
BY MIRIAM © ©

### **Conosciamo Matteo**

lo al Babele ho conosciuto un ragazzo che si chiama Matteo Hu. Mentre io facevo i compiti, entra un ragazzo e si avvicina sempre più a me e poi io nella mia testa ho detto: "ma che vuole? forse lo conosco o forse no". Poi è venuto e ci siamo messi in cerchio per Matteo e parlando ci ha scritto come si dice ciao=nihao. Poi abbiamo iniziato i compiti, ci siamo messi insieme anche a Michael, poi abbiamo scherzato a spararci e a divertirci. Matteo poi ci ha scritto qualche parola in cinese



Ti piace la scuola =





casa=







= nihao

Matteo è molto simpatico e gli piace leggere libri cinesi. Ci ha detto che abitava a Tsingtao vicino al Mar Giallo.

Gabriele

### Per correttezza...

Cari lettori, abbiamo fatto una cosa di cui ci pentiamo.

Abbiamo commesso un reato: abbiamo diffamato una ragazza su Facebook.

Le cose che abbiamo detto le pensiamo, ma ci siamo rese conto che il modo in cui l'abbiamo fatto è sbagliato, non pensavamo alle conseguenze.

Arrivederci da Erika e Aurora.



### **MOUSSE BABELE**

INGREDIENTI (per circa 25 persone) meringhe (350g) cioccolato fondente (400g) panna da montare (6 barattoli) amaretti (200g)

STRUMENTI UTILIZZATI:
matterello e batti carne per tritare
meringhe
coltelli e tagliere
pestino e ciotole per pestare gli
amaretti
terrine e frullatore per panna

#### PREPARAZIONE:

tagliare la cioccolata in scaglie, tritare le meringhe e gli amaretti, montare la panna. Unire il tutto in una ciotola facendo attenzione a non smontare la panna. Servire la mousse in bicchieri o ciotole.

COSA ABBIAMO IMPARATO... Ho imparato a fare un dolce

(Cristian) E' stato bello tritare gli amaretti.

(Marco) A lavorare in gruppo (ANGELA)

A lavorare in gruppo (ANGELA)

Che è bello lavorare in gruppo (Alessia )

A collaborare (Tomasz)

È stato bello lavorare insieme (Marco)

VE LA CONSIGLIO PIENAMENTE!

By Cristian.



### Un po' di Fiorano in Tunisia

Il primo Marzo è venuto a trovarci Wahbi, che per alcuni anni ci ha aiutato al Babele e ha frequentato il Freenet, la postazione Internet di Fiorano, dove ha imparato come essere utile a coloro che vogliono entrare nel mondo del web, informarsi ed entrare in contatto con nuovi amici attraverso i social network.

L'estate scorsa è partito dall'Italia per tornare a Djebeniana, una cittadina della Tunisia e ci ha raccontato che là, ha creato Pubblinet, un luogo pubblico dove dare la possibilità di usare Internet.
Ci ha detto che si è ispirato al Freenet, solo che il nostro è gratuito perché viene finanziato dal Comune e dalla Parrocchia, mentre Pubbli-net è a pagamento.

Wahbi ha aperto un ufficio di fronte a un edificio in cui hanno sede le scuole medie, le scuole superiori e l'università. Da lui vanno soprattutto gli studenti: gli chiedono di compiere delle ricerche scolastiche e di fare delle traduzioni in italiano; lui in questo è capace di aiutarli perché lo ha imparato in Italia. Wahbi ci spiega che nella sua città «in tanti sono interessati ad imparare la lingua italiana».

Circa l'altra metà dei suoi clienti chiede di aprire un profilo su Facebook e lui gli dà assistenza per compiere i passaggi necessari. Altri ancora utilizzano Internet soprattutto per svago, quindi musica, video e chat.

Wahbi fornisce questo servizio a pagamento, essendo un'attività privata in cui lui ha investito i suoi soldi e con cui spera di guadagnare un reddito. Ora però è diventato più difficile, ci dice, «perché da quando ho aperto il negozio, altri cinque *Internet point* hanno aperto nella stessa strada della scuola, imitando la mia idea».

Pensiamo che sia una bella iniziativa e una straordinaria opportunità per tutti gli studenti e in particolar modo per coloro che vogliono studiare l'italiano. Wahbi è un mito!!

Aurora M. Erika Q. Tomasz J.

### **GAMES & VIDEOGAMES**

Rubrica di MARCO e PAOLO

Buongiorno AMICI!!!

lo sono Marco e lui è Paolo! Siamo qui per parlarvi di...di che cosa?! Come avrete capito dal titolo iniziale parliamo di giochi e videogiochi!

Per capirci meglio passiamo direttamente a un videogioco del 1993 che certamente alcuni di voi conosceranno: di che si tratta? Si tratta di DooM, uno storico gioco sparatutto molto bello anche se un po' vecchio (compie giusto 20 ANNI!). Molto energico e dinamico, DooM è anche un gioco molto difficile in cui bisogna sparare ai nemici muovendosi da un ambiente all'altro. Puoi trovare nuove armi togliendole ai nemici abbattuti o per terra. Tu sei un soldato sopravvissuto e devi uccidere i soldati rossi (tu sei quello verde). Il tuo obbiettivo è DIVERTIRTI!

Minecraft è un gioco più tranquillo rispetto a DooM.

Il gioco è focalizzato sulla creatività e l'ingegno, permettendo ai giocatori di costruire in un mondo immaginario. In Minecraft bisogna trovare diversi materiali per poi fabbricare (craftare) oggetti che ti aiuteranno nella tua avventura. Nel gioco puoi giocare anche in multiplayer, cioè interagendo con più giocatori connessi allo stesso server. Si possono utilizzare diverse risorse (piante, animali, ecc...) per potersi muovere negli scenari del gioco. Ma nel gioco ci sono anche i"mob ostili" ovvero mostri che ti attaccheranno fino ad ucciderti. Ve ne elenchiamo alcuni:

Gli scheletri sono creature che colpiscono il giocatore scagliandogli frecce. Sono anche fonte di ossa e frecce (e raramente regalano un arco); gli Zombie sono mostri con la pelle verde e con carattere ostile. Compaiono principalmente di notte o in zone poco illuminate. Come gli scheletri

notte o in zone poco illuminate. Come gli scheletri, prendono fuoco quando viene giorno, ma se indossano un copricapo non bruceranno. Se uno zombie uccide il giocatore esso prende le sue armature e armi diventando più Forte!

Infine ci sono gli Enderman, che sono mostri neri dalle braccia e gambe lunghe, solitamente neutrali. Se però il giocatore li guarda direttamente in faccia (a meno che non si abbia una zucca in testa) essi lo attaccano. Questo gioco mi piace perchè è emozionante e lo consiglio.

Ora parliamo di qualcosa di più classico. Molti di voi conosceranno già Monopoli. Dovete sapere che è uscita una nuova versione di questo popolare gioco da tavolo: si tratta di Monopoly Banking. Questo nuovo gioco ha le stesse regole del Monopoli solo che ha anche una novità in più! Al posto delle normali banconote di carta potrete trovare 6 carte di credito (di colori diversi, una per ogni giocatore) e una banca elettronica con cui gestire le carte. È possibile guadagnare, perdere, vendere, comprare, ecc... tutto in forma elettronica! Insomma, un gioco per stare bene in gruppo proposto in una forma più moderna. Per ora è tutto, vi auguriamo buon divertimento e vi aspettiamo nel prossimo numero di INCHIOSTRO.







### VIENI A GIOCARE CON NOI

in piazza del municipio a Fiorano

\* DOMENICA 19 MAGGIO ORE 15: "Fioran Drake" giochi a premi per tutti!!

> \* LUNEDÌ 27 MAGGIO ORE 16.30: giochi sull'acqua

Scriveteci a: info@gruppobabele.it